

A bordo di un'Alfasud 4 studenti raccontano gli anni Settanta

In biblioteca Francesco Recami ha presentato "L'educazione sentimentale di Eugenio Licitra"

VIGOLZONE

● Le avventure di uno studente siciliano fuorisede sono al centro del romanzo "L'educazione sentimentale di Eugenio Licitra" (Sellerio), presentato alla Biblioteca di Vigolzone in un partecipato incontro con l'autore, il fiorentino Francesco Recami, in dialogo con lo scrittore cremonese Marco Ghizzoni. Storia di finzione, liberamente ispirata a fatti e personaggi reali, il libro accompagna nella Firenze degli anni Settanta, tra coloro che erano all'epoca coetanei di Recami. «Via IX Febbraio esiste davvero e lì c'era un appartamento dove stavano quattro studenti di provenienza diversa. Dei tre protagonisti, il Saggio è quasi identico a un mio amico, allora studente di medicina, oggi medico in pensione. Il romagnolo è parecchio diverso dalla realtà. Eugenio è d'invenzione, però alcune situazioni sono successe», evidenzia Recami. La lente adottata rimane quella ironica con cui lo scrittore ama osservare gli eventi, deformandoli in una parodia che smaschera incon-



Lo scrittore Francesco Recami

gruenze, miserie umane e inconfessabili verità. Ma la progettata trilogia vuole anche essere metafora dell'Italia di allora. "Sto già lavorando a un seguito del romanzo, con gli stessi tre personaggi visti dieci anni dopo, nel 1987. Mi piacerebbe lavorare - ha spiegato Recami - su tre decenni: gli anni Settanta, gli anni Ottanta e gli anni Novanta, ciascuno legato a un simbolo, che è un'automobile». Per "L'educazione sentimentale di Eugenio Licitra" si tratta dell'Alfasud, «anche se la macchina più presente nel libro è una vecchia Seicento abarthizzata». Nel prossimo, con i protagonisti ormai trentenni, l'auto simbolo sarà una Golf Gt. **Anna Anselmi**

